

SABATO 18 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (TUROLDO)

*Lodate tutti il mio Signore
per l'unità
dell'intero creato:
in ogni essere
splende il suo Verbo,
e lo rivelano tutte le forme.
La luce all'alba
l'annuncia in silenzio:
è suo paese il nostro pianeta,
e tutti i volti
degli uomini insieme
uniti fanno il suo unico volto.
Lodate il mio Signore, lodatelo,
perché le cose sue
tutte son buone,
perché ci ha dato*

*gli occhi del cuore
a contemplare amore e bellezza.*

Salmo CF. SAL 25 (26)

Non siedo con gli uomini falsi
e non vado con gli ipocriti;
odio la banda dei malfattori
e non siedo con i malvagi.
Lavo nell'innocenza le mie mani
e giro attorno al tuo altare,
o Signore,
per far risuonare voci di lode
e narrare
tutte le tue meraviglie.
Signore, amo la casa
dove tu dimori
e il luogo
dove abita la tua gloria.

Non associare me ai peccatori
né la mia vita
agli uomini di sangue,
perché vi è delitto
nelle loro mani,
di corruzione
è piena la loro destra.

Ma io cammino
nella mia integrità;
riscattami e abbi pietà di me.
Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee
benedirò il Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Notte di veglia fu questa per il Signore per farli uscire dalla terra d'Egitto. Questa sarà una notte di veglia in onore del Signore per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione (*Es 12,42*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Veglia sul tuo popolo, Signore!**

- Ti affidiamo tutti coloro che stanotte hanno vegliato accanto a un loro caro ammalato o morente.
- Accompagna il cammino di coloro che scappano da guerre e oppressioni in cerca di una terra libera e dignitosa.
- Sostieni coloro che sono impegnati nella cura e nel soccorso ai rifugiati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16 (17),15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Es 12,37-42

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ³⁷gli Israeliti partirono da Ramses alla volta di Succot, in numero di seicentomila uomini adulti, senza contare i bambini. ³⁸Inoltre una grande massa di gente promiscua partì con loro e greggi e armenti in mandrie molto grandi.

³⁹Fecero cuocere la pasta che avevano portato dall'Egitto in forma di focacce azzime, perché non era lievitata: infatti erano stati scacciati dall'Egitto e non avevano potuto indugiare; neppure si erano procurati provviste per il viaggio.

⁴⁰La permanenza degli Israeliti in Egitto fu di quattrocentotrent'anni. ⁴¹Al termine dei quattrocentotrent'anni, proprio in quel giorno, tutte le schiere del Signore uscirono dalla terra d'Egitto. ⁴²Notte di veglia fu questa per il Signore per farli uscire dalla terra d'Egitto. Questa sarà una notte di veglia in onore del Signore per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 135 (136)

Rit. **Il suo amore è per sempre.**

¹Rendete grazie al Signore perché è buono,
²³nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
²⁴ci ha liberati dai nostri avversari. **Rit.**

¹⁰Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
¹¹da quella terra fece uscire Israele,
¹²con mano potente e braccio teso. **Rit.**

¹³Divise il Mar Rosso in due parti,
¹⁴in mezzo fece passare Israele,
¹⁵vi travolse il faraone e il suo esercito. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 12,14-21

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁴i farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. ¹⁵Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti ¹⁶e impose loro di non divulgarlo, ¹⁷perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: ¹⁸«Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia.

¹⁹Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. ²⁰Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; ²¹nel suo nome spereranno le nazioni».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 83 (84),4-5

Il passero trova la casa, la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio!
Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione
a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera
della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Tempo

L'autore del libro dell'Esodo non ha peli sulla lingua, e ci fa percepire in tutta la sua crudezza ciò che avviene dopo il lungo processo di purificazione che viene coronato dall'uscita dall'Egitto: «Infatti erano stati scacciati dall'Egitto e non avevano potuto indugiare; neppure si erano procurati provviste per il viaggio» (Es 12,39). Sembra proprio che l'esodo possa e debba cominciare in tutta la sua grandiosa drammaticità quasi per costrizione: come Israele era sceso in Egitto a motivo della costrizione della carestia, lascia l'Egitto perché – dopo essere stati a lungo trattiene – i suoi figli vengono scacciati in tutta fretta. Con questa nota così chiara, possiamo comprendere

l'esodo come un atto di obbedienza alla vita, che manifesta le sue esigenze in un intreccio misterioso tra i nostri desideri e le nostre scelte e tutta una serie di spinte e di obbligazioni che sono fuori dalla nostra portata e dal nostro controllo, e sembrano quasi costringere lo stesso Signore a piegarsi sulla storia per poterla poi dirigere verso un compimento di salvezza. La prima lettura ci fa contemplare l'inizio dell'esodo dei figli d'Israele cui si unisce, quasi conquistata da questa drammatica speranza di un futuro migliore, per quanto tremendamente incerto, «una grande massa di gente promiscua» (12,38). Da parte sua, il vangelo ci mette di fronte a una dura constatazione: «I farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire» (Mt 12,14). L'esodo del popolo d'Israele, che risale dall'Egitto verso la terra dei padri, diventa così cifra dell'esodo del Signore da questo mondo al Padre, con cui è stata aperta per tutti noi la strada della terra promessa e la porta del Regno. Come l'Egitto scacciando Israele sembra chiudersi alla condivisione di una storia di salvezza, così la chiusura dei farisei è come se permettesse a «molti» di seguire il Signore Gesù, che «li guarì tutti» (12,15)! Ogni cammino di liberazione è come un processo di guarigione, per questo si rende necessaria la collaborazione attiva e generosa del malato, oltre alla dedizione e alla capacità medica del terapeuta. Proprio mentre l'evangelista rivela la chiusura del cuore dei farisei, ci fa sentire il profumo sottile di una promessa amorosa

che nessun odio può spegnere: «Nel suo nome spereranno le nazioni» (12,21). La speranza, senza mai essere febbrile e precipitosa, è per sua natura dolcemente affrettata, per correre senza distrazione né inutili rimandi verso il fine del proprio cammino. In ogni modo, non si può e non si deve dimenticare che ogni processo, per essere autentico e duraturo, ha bisogno del tuo tempo: «La permanenza degli Israeliti in Egitto fu di quattrocentotrent'anni». Questa constatazione temporale sembra stare particolarmente a cuore all'agiografo, che sente il bisogno di riprenderla e di sottolinearla: «Al termine dei quattrocentotrent'anni, proprio in quel giorno, tutte le schiere del Signore uscirono dalla terra d'Egitto» (Es 12,40-41). Da parte sua, l'evangelista annota con precisione e arguzia: «Perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta...» (Mt 12,17). Anche noi siamo in cammino, e talora ci sentiamo costretti al cammino e quasi scacciati: diamo tempo al tempo, e non perdiamo nessuna occasione per compiere il passo richiesto dalla vita, che è sempre il passo necessario per la vita.

Signore Gesù, ricordati di noi quando ci sentiamo scacciati e obbligati a compiere cammini a lungo desiderati, ma per i quali ci sentiamo impreparati e inadeguati. Sii accanto a noi e dentro di noi ogni volta che siamo dolcemente obbligati dalle costrizioni della vita ad avere il coraggio di metterci in viaggio verso noi stessi, senza temere i lunghi tempi necessari alla maturazione di una vera libertà.

Cattolici

Beata Tarcisia (Olga) Mackiv, vergine e martire in Ucraina (1944).

Ortodossi

Memoria del santo martire Emiliano (sotto Giuliano l'Apostata, 360-363).

Luterani

Paul Schneider, pastore e martire (1939).

Islam

Eid al Fitr. Rottura del digiuno e fine del mese di Ramadan.